



un film di Todd Haynes
con Natalie Portman, Julianne Moore, Charles Melton,
sceneggiatura: Samy Burch;
fotografia: Christopher Blauvelt; montaggio: Affonso Gonçalves;
musiche: Marcelo Zarvos
produzione: Gloria Sanchez Productions
distribuzione: Lucky Red
Stati Uniti, 2023 - 117 minuti

2023 Cannes FF: in concorso
Independent Spirit Awards: miglior sceneggiatura
Afi Awards: miglior film



Elizabeth Berry è un'attrice che dovrà interpretare sullo schermo il ruolo di Gracie Atherton-Yu, diventata nota al pubblico perché vent'anni prima ha sposato Joe (Charles Melton) di 23 anni più giovane di lei. La loro storia d'amore fu a suo tempo uno scandalo finito su tutti i tabloid a causa dell'evidente differenza d'età. Per prepararsi al ruolo, Elizabeth decide di passare un periodo ospite da Gracie e Joe sulle coste del Maine. La coppia ha due gemelli che proprio in quei giorni si diplomeranno al liceo. L'attrice vivrà la loro quotidianità, scrutando e studiando attraverso uno sguardo esterno le dinamiche tra i vari componenti della famiglia, che si sentiranno inevitabilmente sotto pressione.

«Ciò che trovo molto interessante è questo senso di instabilità dal punto di vista morale presente nella sceneggiatura di Samy Burch e nelle conversazioni che abbiamo avuto dopo l'idea di iniziare a fare il film. Ero attratto da questa sfida, dal fare un film complicato per un pubblico contemporaneo. Non ci siamo preoccupati troppo del fatto che l'ambiguità potesse non essere ben accolta dagli spettatori. Ciò che ci ha sorpreso, da un punto di vista creativo e intellettuale, è

che sia il pubblico che la critica erano molto aperti a questa sfida, ad entrare in questo territorio ambiguo. Mi piacerebbe che la vita politica americana fosse un po' più ambigua e meno chiara di quella che vediamo oggi e in cui assistiamo a questi ultimi fragili, deboli tentativi di un sistema democratico di mantenere le vestigia dell'autoritarismo» (Todd Haynes)

«Todd Haynes racconta una storia ispirata a fatti reali costruendo un gioco di specchi, riflessi, ambiguità che non permettono mai chiaramente di vedere la realtà delle cose. May December mescola il melodramma, il thriller psicologico, il mystery e – attraverso un gusto camp sfacciato – la soap opera per mettere incrisi il concetto di verità, di oggettività, e esplicitare l'idea di manipolazione. Una manipolazione psicologica quanto cinematografica.» (Federico Gironi, Coming Soon)

«"May December" si riferisce a un'espressione americana che descrive in maniera edulcorata la relazione tra una persona giovane (maggio) e una persona più anziana (dicembre).un racconto incentrato su uno scandalo e sulla fruizione morbosa che ne hanno fatto i media.May December gioca con senso di finzione nella realtà e ne le storie che ci raccontiamo per sopravvivere.quella che stiamo guardando non è una soap opera ma, in una certa misura, un film dell'orrore.» (Marta Corato, ign.com)

«May December non è una banale storia di ossessione di un attore per il suo personaggio. Questo film, insomma, ci spinge anche a riflettere sulla nostra ossessione per i true crime.In May December, in particolare, l'imitazione diventa centrale attraverso il tema della performance. Qualcosa di finto che dà l'impressione di aderenza alla realtà, ma non è tale.» (Carmen Palma, sentireascoltare.com)

«May December è un film di specchi e di riflessi che tendono a incrinarsi, di sottigliezze psicologiche e di fuochi interiori.La Gracie di Julianne Moore è una casalinga che aspira alla perfezione, sforna torte a ripetizione da vendere al vicinato, sempre alla ricerca di una normalità che le faccia dimenticare l'eccezionalità della sua situazione.E al centro di questo continuo gioco di rimandi c'è Joe, narcotizzato nel suo quotidiano, tra il lavoro in ospedale e un barbecue in giardino, marito perfetto che non è mai stato ragazzo, sbalzato dall'adolescenza a una vita adulta di cui non ha avuto neanche il tempo di chiedersi il significato. Un padre che non è stato figlio e che si interroga con un malessere sempre crescente sul proprio sentimento di inadeguatezza.» (Federico Pedroni, cineforum.it)



Comune di Rho

barz and hippo.com
ti porta al cinema

via Meda 20 Rho
tel. 02 95 33 97 74
rho@barzandhippo.com
www.cinemarho.it
www.facebook.com/
CincittàRho
www.comune.rho.mi.it